

# CONVEGNO NAZIONALE AMIANTO

## CGIL CISL UIL

# Il Fondo per le Vittime dell'Amianto (FVA)

28 aprile 2022

Dr. Elio Munafò  
Comitato amministratore del FVA


**L'amianto,**

a distanza di quasi 30 anni dalla legge 257 del 1992  
che lo ha messo al bando,  
**continua a mietere numerosissime vittime in Italia.**


Ogni anno nel nostro Paese sono diagnosticati circa  
**1.500 casi di mesotelioma pleurico,**  
il terribile tumore maligno attribuito quasi  
esclusivamente all'esposizione all'amianto.

Secondo la letteratura scientifica inoltre  
a ogni caso di mesotelioma corrisponde  
statisticamente un incremento di due casi di tumore  
polmonare,  
la cui origine multifattoriale rende più difficile una  
corretta individuazione delle cause  
nei singoli malati.


Questa situazione si protrarrà ancora per molti anni a causa della **lunga latenza dei tumori da amianto, che compaiono generalmente a 30 - 40 anni di distanza dall'esposizione** e sono anche per questo motivo meno percepiti dall'opinione pubblica.



L'esposizione ad amianto può provocare  
con minore frequenza anche  
tumori in altre sedi, con maggiore o minore evidenza  
scientifica e con crescenti difficoltà per ottenerne il  
riconoscimento come malattia professionale,  
nonché  
patologie non tumorali, ed in particolare  
l'asbestosi,  
una fibrosi polmonare progressiva, e  
le placche e gli ispessimenti della pleura.



Negli anni settanta i pericoli legati all'uso dell'amianto sono stati al centro delle **lotte sindacali per il diritto alla salute dei lavoratori**, che in quegli anni hanno avuto un loro straordinario riferimento scientifico nel Centro Ricerche e Documentazione per i rischi ed i danni da lavoro di CGIL, CISL e UIL, il C.R.D.



**Nel 1986 con il volume  
«A come amianto»**  
il CRD ha pubblicato  
le esperienze più significative di  
lotte sindacali e di prevenzione  
che si erano realizzate alla fine  
degli anni '70 nei settori tessile,  
elettrico, ferroviario, edile e  
della cantieristica navale, ha  
fatto il punto sulla situazione ed  
indicato i criteri per  
l'eliminazione ed il controllo  
delle esposizioni ad amianto,  
criteri che sono stati poi  
generalizzati con il  
**D.Lvo 277 del 1991.**



Le lotte sindacali e delle associazioni delle vittime dell'amianto hanno continuato a tenere accesi i riflettori sui pericoli dell'amianto e

**nel 1992 con la Legge 257**

il nostro Paese è stato fra i primi al mondo a mettere **al bando qualsiasi utilizzo dell'amianto**, dall'estrazione alla commercializzazione.

Sempre sulla spinta dei Sindacati e delle Associazioni e su iniziativa legislativa del Senatore Felice Casson,

**nel 2007, la legge finanziaria 244 ha istituito il Fondo per le vittime dell'amianto**,

in favore di tutte le vittime che hanno contratto patologie asbesto-correlate per esposizione all'amianto.



Inizialmente le disposizioni attuative della Legge hanno previsto soltanto una prestazione aggiuntiva alla rendita INAIL per i lavoratori affetti da malattie asbesto-correlate riconosciute di origine professionale.

**Nel 2014 le prestazioni del Fondo sono state estese ai malati di mesotelioma dovuto a esposizione ambientale o familiare.**

Questa estensione è stata prevista in via sperimentale per il triennio 2015-2017 e successivamente è stata prorogata al triennio 2018-2020.

Per i mesoteliomi di origine ambientale e familiare la prestazione inizialmente prevista ed erogata è stata di 5600 euro una tantum.

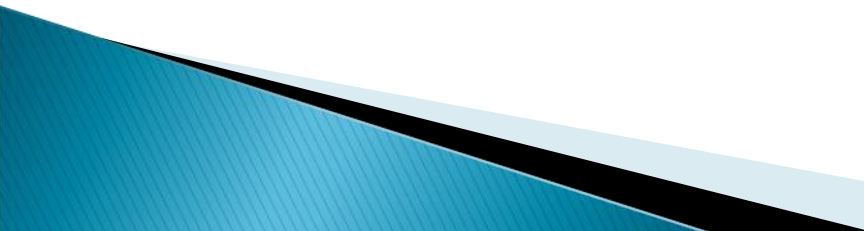
Il Comitato amministratore del Fondo  
nel corso del 2019

ha proposto all'unanimità di incrementarne il valore, ed attraverso le competenti Direzioni dell'INAIL ha reperito all'interno delle disponibilità finanziarie autonome del Fondo le necessarie risorse finanziarie.

Le segreterie nazionali di CGIL, CISL e UIL  
e le Associazioni

hanno svolto una incisiva azione sui ministeri  
competenti e sugli organismi parlamentari e, su  
iniziativa dell'onorevole Debora Serracchiani,  
presidente della Commissione Lavoro  
della Camera dei Deputati,


nel gennaio 2020 la prestazione è stata  
aumentata a 10000 euro ed estesa anche a tutti i  
casi riconosciuti negli anni precedenti,  
che hanno potuto avere la relativa integrazione.




**La legge di bilancio per l'anno 2021**  
ha introdotto due novità sostanziali nel FVA:

**la stabilizzazione della prestazione aggiuntiva**  
per i malati professionali di patologie asbesto-  
correlate, che viene corrisposta mensilmente nella  
misura del quindici per cento della rendita INAIL, e

**la stabilizzazione della prestazione una tantum**  
di diecimila euro per i casi di mesotelioma di origine  
ambientale o familiare,  
**per la quale termina la fase iniziale sperimentale e**  
**si stabilisce il termine di tre anni per la richiesta da**  
**parte del malato o dei suoi eredi.**



**Ulteriori proposte di miglioramento**  
delle prestazioni del Fondo per le Vittime dell'Amianto,  
presentate dalle Organizzazioni Sindacali  
in occasione della  
**Legge di bilancio per l'anno 2022,**  
**non sono state recepite.**




A fronte della scelta chiaramente espressa dal legislatore di assicurare le prestazioni del Fondo praticamente alla generalità dei malati di mesotelioma, si è constatato che

le domande presentate dai malati o dai loro familiari e i casi denunciati all'Inail sono molto inferiori rispetto al numero dei casi di mesotelioma segnalati dal Registro nazionale dei mesoteliomi (Renam).

Questa constatazione ha fatto emergere  
la necessità di

**«informare, informare, informare»**

i lavoratori, i cittadini, le loro associazioni e le  
organizzazioni sindacali e politiche per permettere  
agli aventi diritto di accedere effettivamente alle  
prestazioni del FVA,  
ed il Comitato amministratore del Fondo si è fatto  
promotore della elaborazione di  
**nuovi materiali informativi.**



Nel 2021 sono stati elaborati e resi disponibili sul sito dell'INAIL opuscoli, locandine e manifesti, destinati sia ai cittadini che ad una utenza professionale: medici, operatori dei Patronati, Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ecc.

FONDO PER LE VITTIME  
DELL'AMIANTO

**INAIL**

QUALI SONO E COME FUNZIONANO  
LE PRESTAZIONI IN FAVORE DEI SOGGETTI  
COLPITI DA MALATTIE ASBESTO-CORRELATE  
E DEI LORO SUPERSTITI

2021



[https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-fondo-vittime-amianto-2021\\_6443167769276.pdf](https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-fondo-vittime-amianto-2021_6443167769276.pdf)



Sul sito dell'INAIL è stato inoltre pubblicato nel dicembre 2021, a cura della Consulenza statistico attuariale dell'Istituto, il documento «Le malattie asbesto correlate», con i dati sulle prestazioni del FVA aggiornate al dicembre 2020.



<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-publ-le-malattie-asbesto-correlate.pdf>

## **Il Comitato amministratore del Fondo**

ha inoltre preso contatti tramite le competenti strutture dell'INAIL con

### **il Coordinamento interregionale**

per far pervenire ai malati di mesotelioma e ai loro familiari una corretta informazione sulle caratteristiche del Fondo e su come presentare la domanda, anche tramite i

**Centri operativi regionali (COR)  
del Registro Nazionale dei Mesoteliomi.**

Recentemente è stata anche avviata una iniziativa per coinvolgere direttamente il Dipartimento di Epidemiologia e Prevenzione della Regione Lazio insieme alle strutture centrali e regionale dell'INAIL per **confrontare le rispettive banche dati, analizzare i motivi delle mancate prestazioni, contattare direttamente le vittime o i loro familiari per informarli sui loro diritti, analizzare le attuali modalità operative e proporre eventuali modifiche per semplificarle e consentire un più facile accesso alle prestazioni.**

# **CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Per quanto riguarda il

ridotto numero di “prestazioni una tantum” erogate  
per i casi di mesotelioma  
di origine non professionale

(familiare o ambientale) rispetto al numero dei casi  
segnalati dal Registro Nazionale dei Mesoteliomi  
dell'INAIL – ReNAM è necessaria  
una più stretta e regolare collaborazione  
istituzionale fra le strutture dell'INAIL ed  
i Centri Operativi Regionali,  
ed in questa direzione sono in corso interessanti  
iniziative da parte dell'INAIL.

È necessaria inoltre una profonda riflessione delle Parti sociali, delle Associazioni e delle Istituzioni, anche sulla base delle esperienze in corso in altri Paesi, per

**una riforma del  
Fondo per le Vittime dell'Amianto**  
che ne superi gli attuali limiti,

- **ampliando la platea dei malati che accedono al Fondo e**
- **adeguando le prestazioni ai migliori standard europei.**

# La riforma del Fondo per le Vittime dell'Amianto


dovrà mantenere quella  
autonomia finanziaria e gestionale affidata ad un  
Comitato cui partecipano le Parti sociali,  
le Associazioni e le Istituzioni,

che il Legislatore ha voluto con la Legge istitutiva del 2007,  
nella giusta convinzione che la questione amianto è troppo  
delicata e complessa per poterla delegare esclusivamente ai  
tecnici, e che ha assicurato finora ed assicurerà in futuro

- il regolare monitoraggio del Fondo e
- il continuo miglioramento delle sue caratteristiche e prestazioni.

A questo riguardo si ritiene importante un intervento delle  
**Organizzazioni Sindacali**  
presso il  
**Ministero del Lavoro ed il Ministero della Salute**  
per  
**una riforma complessiva del**  
**Fondo per le Vittime dell'Amianto,**

**alla cui elaborazione dovranno partecipare attivamente**  
**rappresentanti delle parti sociali, delle Associazioni e delle**  
**Istituzioni al fine di assicurare**  
**una sempre maggiore adesione alle esigenze di giustizia**  
**cui le vittime dell'amianto hanno diritto.**





Il Fondo per le Vittime per l'Amianto rappresenta la risposta dello Stato rispetto ai tanti ritardi anche legislativi che hanno caratterizzato la lotta a questo terribile fattore di rischio, ed è necessario che ci sia il massimo impegno per mantenerne le caratteristiche di autonomia e partecipazione giustamente volute dal legislatore e per migliorarne le prestazioni.

Ma non possiamo dimenticare che, pur non essendoci più nel nostro Paese le terribili condizioni di pericolo di prima della sua messa al bando, il problema amianto è ancora purtroppo attuale, per il larghissimo impiego di questo minerale prima del 1992, per cui ancora oggi può esserci amianto in migliaia di prodotti ed apparecchiature ed anche in prodotti nuovi che vengono da Paesi in cui l'amianto è ancora utilizzato.

Il buon funzionamento del Fondo per le Vittime dell'Amianto richiede un buon coordinamento con le strutture sanitarie regionali, ed a questo riguardo occorre richiamare l'attenzione delle Istituzioni sulle carenze organizzative, strumentali, finanziarie e di organici di alcuni Centri Operativi Regionali e più in generale dei Dipartimenti di Prevenzione.


La loro importanza per il controllo delle situazioni di rischio e per il supporto alla prevenzione non riguarda solo l'amianto, ma tutti i fattori di rischio per la salute, sia lavorativi che ambientali, ed anche l'epidemia di COVID 19 ne ha messo in evidenza il ruolo e le criticità.

**Alcuni comparti lavorativi, come l'edilizia e la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti,** sono particolarmente interessati da esposizioni anche attuali, come lo sono i lavoratori italiani che operano all'estero in Paesi in cui l'uso dell'amianto non è ancora proibito.

È giunto il momento di dire **basta alle esposizioni ad amianto,** stabilendo una data certa entro cui l'amianto ancora in circolazione deve essere rimosso, ed a questo fine il primo passo da fare è realizzare in ogni Regione una discarica sicura in cui conferire i rifiuti contenenti amianto.

Ed infine, ma certamente non per importanza, è necessario **che non si ripetano in futuro gli errori compiuti in passato** nel non riconoscere tempestivamente i pericoli dell'amianto e non imporre le relative misure di sicurezza e la messa al bando.

Per far questo bisogna intensificare la **ricerca sulla pericolosità dei nuovi prodotti** e delle nuove tecnologie ed agire con la massima prudenza nel caso in cui ci siano dubbi sulla loro sicurezza.



Grazie per l'attenzione

